



Camera di Commercio
Pavia



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 Anno 2019

Approvato con determinazione del Segretario Generale n. 30 del 4 Aprile 2019

MISURA B

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio di Pavia, nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017 (pubblicato in GURI n. 149 del 28 giugno 2017) che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID) e del successivo decreto del 2 marzo 2018 (pubblicato in GURI n. 92 del 20 aprile 2018) che ha esteso il numero di Camere di Commercio aderenti al suddetto progetto, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della **"cultura digitale"** tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l'innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui suoi benefici;
 - **il sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle imprese del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID.

Articolo 2 – Beneficiari ed ambiti di intervento

1. Con il presente Bando (**Misura B**) si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), le misure di innovazione tecnologica I4.0. Beneficiari sono le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Pavia che possono richiedere un voucher per l'acquisto di beni e servizi strumentali e per consulenza e/o formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Impresa 4.0.
2. Gli **"ambiti tecnologici"** di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono le tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata;
 - manifattura additive;
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa dell'ambiente reale e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - simulazione;
 - integrazione verticale e orizzontale;
 - Industrial Internet e IoT;
 - Cloud;
 - cybersicurezza e business continuity;
 - big data e analytics;
 - soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");

¹I termini **"Industria 4.0"**, **"Impresa 4.0"** o, abbreviato, **"I4.0"** utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, del presente Bando.

- software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- sistemi di e-commerce;
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech;
- sistemi EDI, electronic data interchange;
- geolocalizzazione;
- tecnologie per l'in-store customer experience;
- system integration applicata all'automazione dei processi.

3. Ai fini della partecipazione al presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più **fornitori** tra i seguenti:

- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- **“ulteriori fornitori”** a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **€ 168.700,00** ;
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di **voucher**;
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di **€ 10.000,00** ;
4. L’entità dell’agevolazione è pari al **70% delle spese ammissibili**;
5. L’importo minimo dell’investimento è pari ad **€ 5.000,00** ;
6. Alle imprese in possesso del **rating di legalità** verrà riconosciuta una premialità di € 250,00 nel limite dell’importo massimo previsto per ogni voucher;
7. I voucher saranno erogati con l’applicazione della **ritenuta d’acconto del 4%** ai sensi dell’art. 28, *comma 2*, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
8. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue:

Importo minimo di Investimento (*)	Importo massimo del contributo(**)
€ 5.000,00	€ 10.000,00

(*) *valore minimo del progetto presentato dall’impresa;*

(**) *non comprensivo dell’eventuale premialità di cui all’art. 3, comma 6 “Rating di legalità” della parte generale del presente Bando, concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.*

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:
 - a) essere **Micro o Piccole o Medie** imprese come definite dall’Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014²;
 - b) avere **sede legale e/o unità locali** nella **circoscrizione territoriale** della Camera di Commercio di **Pavia**;
 - c) essere **attive** e **in regola** con l’iscrizione al Registro delle Imprese;

²Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26.6.2014).

- d) essere in regola con il **pagamento del diritto annuale**;
 - e) non essere in stato di **fallimento, liquidazione** (anche volontaria), **amministrazione controllata**, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) avere **legali rappresentanti**, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - g) aver **assolto gli obblighi contributivi** ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, (**DURC**);
 - h) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, **non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Pavia** al momento della liquidazione del voucher³.
2. I requisiti di cui al comma 1, lettere da b) a g), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. I voucher sono concessi alla **singola impresa** che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Articolo 6 – Fornitori di beni e servizi

1. Le imprese che forniscono beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre, un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell'impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁴
2. Per i **requisiti specifici dei fornitori** si fa riferimento a quanto indicato all'articolo 2 comma 3 del presente bando.

³Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁴Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Per la presente **Misura B** sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di **consulenza e/o formazione** relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 (“ambiti tecnologici”) del presente Bando.
 - b) acquisto di **beni e servizi strumentali**, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2 (“ambiti tecnologici”).
2. Sono **escluse** le spese di trasporto, vitto e alloggio e generali.
3. L'acquisto di beni e di servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico.
4. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
5. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal **01/01/2019** fino al **30/10/2019**
6. Tutte le spese si intendono al **netto dell'IVA**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime “**de minimis**”, ai sensi dei regolamenti n. **1407/2013** o n. **1408/2013** del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” accordati ad un'impresa “unica”⁵ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di **tre esercizi finanziari**. Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere

⁵Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in **modalità telematica**, con **firma digitale**, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema di **Webtelemaco** (<http://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm>, una guida sarà disponibile sulla pagina del Bando www.pidpavia.it/bandovoucher2019) dalle ore 10:00 del **10/04/2019** alle ore 21:00 del **30/09/2019**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
2. L’invio della domanda **può essere delegato** ad un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere compilata la sezione specifica all’interno della domanda di contributo “Modulo Principale MISURA B”.
3. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione (disponibile sulla pagina del bando all’indirizzo www.pidpavia.it/bandovoucher2019)
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema Webtelemaco (vedi istruzioni su pagina del bando), che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE**, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa
 - **“DOMANDA DI CONTRIBUTO Modulo Principale MISURA B”**, compilato in ogni sua parte (compreso l’ALLEGATO 1);
 - **copia di un documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell’azienda e dell’eventuale delegato;
 - eventuale **autocertificazione** del/dei **fornitore/i** relativamente a quanto previsto all’articolo 2 del Bando (“ulteriori fornitori”).
4. Il “Modulo Principale MISURA B” contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):
 - Titolo del progetto;
 - Descrizione dell’intervento proposto;
 - Obiettivi e risultati attesi;
 - Previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all’art. 2, *comma 2* del presente Bando;
 - Eventuale percorso formativo, con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie tra quelle previste all’art. 2, *comma 2* del presente Bando, esso si riferisce;
 - Dettaglio dei costi relativi al progetto (costi di formazione, di consulenza, per acquisto di tecnologie);

- Ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie.
5. La domanda di contributo deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di € 16,00– ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo dovrà essere riportato nell'apposito riquadro del modulo di domanda. La marca da bollo dovrà essere annullata e conservata in originale per eventuali controlli dell'amministrazione.
 6. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità di cui agli articoli 3 comma 6 e 10 comma 4, dovrà essere dichiarato attraverso la compilazione della sezione dedicata nella domanda di contributo "Modulo Principale MISURA B".
 7. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo sia sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
 8. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Istruttoria delle domande e concessione

Alla chiusura della finestra per la presentazione delle domande di cui all'art. 9 comma 1, l'ufficio preposto effettua l'istruttoria di ammissibilità formale finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta anche relativamente alle spese non ammissibili e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
 - sussistenza dei requisiti previsti dal bando.
1. Per la presente Misura B è prevista la procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Durante l'istruttoria sarà effettuata una verifica amministrativa/formale da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui all'articolo 2 comma 3".
 2. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
 3. La graduatoria finale verrà formata in ordine cronologico di presentazione delle domande.
 4. A parità di cronologia nella presentazione delle domande si riconosce una priorità in graduatoria alle imprese in possesso del rating di legalità.

5. Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - l'elenco delle domande **ammesse ma non finanziate** (per esaurimento delle risorse a disposizione);
 - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale).
6. Sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche effettuate dagli uffici, l'istanza di contributo viene approvata o respinta. Dell'esito viene data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Pavia nella sezione "Bandi e finanziamenti".

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le **condizioni previste dal Bando**;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la **documentazione** e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, **un investimento minimo effettivo non inferiore al 70%** delle spese ammesse a contributo;
 - d) a **conservare** per un periodo di almeno **10** (dieci) **anni** dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo pavia@pv.legalmail.camcom.it . Tali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Pavia.
 - f) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del rating di legalità e/o di altri requisiti richiesti dalla misura.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 11 e avverrà solo successivamente all'invio della "Domanda di erogazione" (modello che sarà disponibile successivamente sul sito della Camera di Commercio di Pavia), da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica (Webtelemaco).

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia delle **fatture** e degli altri **documenti di spesa** debitamente quietanzati;
 - b) copia dei **pagamenti** effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.), sono esclusi pagamenti effettuati con assegno e/o contanti;
 - c) nel caso dell'attività **formativa**, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - d) una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate (fac-simile disponibile sul sito della CCIAA all'indirizzo www.pidpavia.it/bandovoucher2019)
 - e) Report di self-assessment di maturità digitale compilato "Selfi4.0" (il modello può essere trovato sul portale nazionale del PID www.puntoimpresadigitale.camcom.it oppure all'indirizzo www.pidpavia.it/selfi40) e/o il Report "Zoom 4.0" di *assessment* guidato, realizzato dal Digital Promoter della CCIAA.
2. L'erogazione del voucher sarà subordinata **all'invio della domanda di erogazione** e della **rendicontazione** allegata che dovrà avvenire, pena decadenza del beneficio, entro e non oltre **30 giorni** dalla data del termine di realizzazione del piano di investimento. Per investimenti già conclusi al momento del provvedimento di concessione, il termine per **l'invio della domanda di erogazione** e la presentazione della **rendicontazione** sarà quello di 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo (mediante comunicazione PEC).

Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi (DURC) e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta.

Articolo 14 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 15 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme (non preventivamente autorizzata) realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c) perdita dei requisiti, prima della liquidazione del voucher di cui all'art. 4, comma 1, lettere da b) a g);
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Contatti: Tel. 0382.393 259/284, E-mail: studi@pv.camcom.it - pid@pv.camcom.it.

Articolo 17 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Pavia (di seguito anche “CCIAA”) intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all’art. 1 del presente bando. Tali finalità comprendono:

- ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- ✓ l’analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all’adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l’impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all’art. 10) anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l’obbligo della CCIAA di comunicare i dati all’Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall’avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta **rpdpv@pv.camcom.it**

b) con idonea comunicazione;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pavia con sede legale in via Mentana 27.

P.IVA 00465100188 - C.F. 80000590184 tel. 0382 3931 email-pec: **pavia@pv.legalmail.camcom.it** - la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: **rpdpv@pv.camcom.it**